



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio V – A.T. Como - Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine,13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti degli Uffici Scolastici della Lombardia

Ai dirigenti scolastici delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado della Lombardia

Al referente regionale Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare

Al dirigente scolastico LS “Maffeo Vegio” di Lodi – Scuola Polo regione Lombardia

Al sito USR Lombardia

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative per l’anno scolastico 2019/2020

L’istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all’apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l’anno scolastico.**

In tali specifiche situazioni, **l’istituzione scolastica di appartenenza dell’alunno**, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva **un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati.**

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell’istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- ✓ scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- ✓ scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- ✓ scuola secondaria di 2^a grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all’azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.



In ogni caso, tuttavia, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Finanziamenti

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali che devono ancora essere definiti per il corrente anno scolastico.

In considerazione del numero sempre crescente di richieste negli ultimi anni (nel solo anno scolastico 2018-19 sono pervenute più di 300 richieste di finanziamento), dato che esse si definiscono durante tutto il corso dell'anno e che non è possibile quantificarne l'entità poiché sono legate alla specificità della patologia dell'alunno, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica inserisca nel proprio Programma annuale un progetto per l'istruzione domiciliare, accompagnandolo con le specifiche delibere degli organi collegiali competenti e che preveda un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Sarà, infatti, richiesto ad ogni istituzione un cofinanziamento pari circa al 50% della somma del progetto; la misura esatta del contributo del MIUR potrà essere definita solo a consuntivo dal Gruppo tecnico regionale, istituito presso l'USR.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire **solo in presenza di gravi patologie**, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguente ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica (*si vedano a tal proposito le linee di indirizzo del MIUR pubblicate*)

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, **secondo la procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: www.hshlombardia.it**

Si sottolinea che **la durata** del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al **periodo temporale indicato nel certificato** rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello P) e che solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere

Ufficio V – Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti

Pec: drlo@postacert.istruzione.it

e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it - Tel. 02574627308 –

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153

Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it



successivamente retribuiti.

I modelli, scaricabili al link: www.hshlombardia.it, da compilare per l'attivazione di un Progetto di ID sono i seguenti:

- ✓ **Modello S** Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità
- ✓ **Modello G** Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione domiciliare

Solo questi 2 modelli devono essere scansionati e inviati alla scuola Polo all'indirizzo e-mail hshlombardia@pec.it.

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni scuola che avrà presentato un progetto di ID **una comunicazione scritta a riscontro**, con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto.

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado, nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, si suggerisce di utilizzare il modello PPA, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it.

Il modello esplicita le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione.

Dovrà anche essere **previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso**, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Si ritiene preferibile che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it e di compilare la modulistica inserendo nei moduli online i dati nei campi predisposti.



Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto, la scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà immediatamente per via telematica alla Scuola Polo la **necessaria rendicontazione** utilizzando i modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it.

Si ricorda che la rendicontazione dovrà essere sottoposta a visto di conformità da parte dei revisori della scuola polo e successivamente inviata al MIUR nei tempi richiesti dal Ministero stesso per lo stanziamento dei fondi; pertanto qualora il Dirigente della scuola che ha attivato il progetto di ID non provveda alla rendicontazione nei tempi utili, non sarà concesso il finanziamento anche di progetti comunque attivati e realizzati.

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente.

Tali competenze saranno liquidate sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti; in particolare per le scuole paritarie sarà cura del Dirigente scolastico o del Gestore dichiarare l'entità di tale quota oraria.

Precisazioni

Le scuole potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate dal MIUR, soltanto **le ore di docenza svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare**, secondo il progetto autorizzato dall'USR per il tramite della scuola polo. **Non potranno essere retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, né attività di "non insegnamento", né potranno essere riconosciute spese di missione o pagate eventuali attività di segreteria.**

Ovviamente tali compensi – qualora ammissibili e ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a proprie risorse.

Si ricorda che costituisce un impegno delle scuole nei confronti dei propri alunni iscritti (diritto all'istruzione) provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.



Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione.

Il dirigente

Roberto Proietto

Referente regionale Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare
DS Bruna Baggio
Dirigente scolastico IIS Cremona – Milano
bruna.baggio@istruzione.it

Scuola Polo Regione Lombardia Liceo Statale MAFFEO VEGIO
DS Laura Fiorini
via G. Carducci, n. 1/3 – 26900 Lodi (LO) – tel 0371.420361
e-mail hshlombardia@gmail.com – PEC hshlombardia@pec.it



Ufficio V – Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Pec: drlo@postacert.istruzione.it
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it - Tel. 02574627308 –
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153
Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it